

VAS

Valutazione Ambientale Strategica

Verifica di assoggettabilità

Sindaco

Giacomo Uccelli

Ufficio tecnico

Oliviero Tognazzi

Direttore tecnico C.P.U.srl

Alessandro Magli

Data

Marzo 2018

Approvazione PGT variante n.2
delibera C.C. 25 del 03/04/2016

Pubblicazione BURL n.24 del 11/06/14

VARIANTE n.3

Adozione
delibera C.C. del

Approvazione
delibera C.C. del

Pubblicazione BURL

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



Sindaco

Giacomo Uccelli

Ufficio Tecnico comunale

Oliviero Tognazzi

Variante PR e PS

CPU Engineering s.r.l.

Direttore Tecnico: Arch. Alessandro Magli

Collaboratore per coordinamento generale: Andrea Gavazzoni

PREMESSA.....	4
1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS PER VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE	4
1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	5
2. LA VARIANTE DI PIANO.....	8
2.1. IL PGT VIGENTE	8
2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO	8
2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE	10
3. CRITICITA' E POTENZIALITA' DELLE COMPONENTI	32
3.1. ACQUA.....	32
3.2. SUOLO.....	32
3.3. ARIA.....	33
3.4. SOTTOSERVIZI	34
3.5. ENERGIA	34
3.6. SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI	34
4. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE.....	35
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	37



PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'elaborato fondamentale per la verifica di assoggettabilità ai contenuti della variante puntuale n.3 Piano di Governo del Territorio del Comune di Barbariga approvato con delibera di CC n. 21 del 04/08/2009 pubblicato sul B.U.R.L., serie inserzioni e concorsi n. 16 del 22/04/2009 e successive varianti, secondo quanto previsto dalla DGR n. IX/3836 del 25/07/2012.

Il procedimento di individuazione dell'Autorità Procedente e Autorità competente in merito alla assoggettabilità alla VAS è stato avviato con la delibera comunale n.100 del 06/10/2016.

Con riferimento all'art. 4 della L.R. 12/2005, tale variante risulta soggetta alla verifica di assoggettabilità dalla procedura di valutazione ambientale strategica ovvero il presente Rapporto Preliminare ha il compito di determinare i possibili effetti significativi prodotti sull'ambiente a fronte delle trasformazioni di piano introdotte con la variante allo strumento urbanistico vigente.

1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS PER VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE

La Regione Lombardia con la D.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 ha "Ritenuto opportuno, alla luce del disposto di cui alla citata legge regionale, predisporre apposito modello metodologico procedurale e organizzativo contraddistinto dalla sigla 1u - Variante al piano dei servizi e piano delle regole al fine di meglio definire la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il disposto di cui all' articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;". Con la medesima D.g.r. ha quindi approvato il sopracitato Modello procedurale 1u al quale si fa riferimento nella presente verifica di esclusione dalla VAS per la variante avviata dal comune di Barbariga (BS).

Ai punti 2.2 e 2.3 il modello procedurale recita:

2.2 - Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al piano dei servizi. di cui all'articolo 9. e al piano delle regole. di cui all'articolo 10. Sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6. commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 (comma 2 bis. articolo 13 della Lr 13 marzo 2012. n. 4)

Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3,4 e 5.

2.3 - Esclusione dalla Valutazione ambientale - VAS e dalla verifica di assoggettabilità

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

- a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate: - alla correzione di errori materiali e rettifiche;

- all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alle effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;
- al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
- ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
- specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;
- ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.

b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;

c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:

- all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;

d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

e) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;

f) per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Come già accennato, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettamento alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante puntuale al piano delle regole con individuazione dell'autorità competente e precedente è stato avviato con delibera di GC n. 06 del 06/10/2016 mentre l'avvio di variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio è stato avviato precedentemente con delibera di GC n. 79 del 07/09/2017; essa costituisce atto formale per l'individuazione di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di verifica di esclusione come di seguito elencati:

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



Autorità procedente	Sindaco Giacomo Uccelli
Autorità competente	Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Oliviero Tognazzi
Soggetti competenti in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none">▪ ARPA Lombardia;▪ ASL Brescia;▪ Direzione regionale per i Ben Culturali e paesaggistici della Lombardia;
Enti territorialmente interessati	<ul style="list-style-type: none">▪ Regione Lombardia;▪ Provincia di Brescia;▪ Comuni di Dello, Offlaga, Longhena, Corzano, Pompiano, San Paolo e Orzinuovi;
Altri enti/autorità con specifiche di competenze, funzionalmente interessati	<ul style="list-style-type: none">▪ Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale; (LEGAMBIENTE)▪ Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei cavatori, dei gestori/smaltitori di rifiuti;▪ Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006; (GRUPPI VARI);

Il procedimento inerente la verifica di assoggettabilità è caratterizzato da uno specifico modello procedurale qui di seguito riportato:

__Schema generale - Verifica di assoggettabilità__

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

La DGR n. IX/3836 indica gli elementi che il Rapporto Preliminare deve soddisfare per la verifica di assoggettabilità al fine di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente e sulla salute indotti dalla proposta di piano o programma.

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



2. LA VARIANTE DI PIANO

2.1. IL PGT VIGENTE

Il comune di Barbariga è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di CC n. 21 del 04/08/2008 pubblicato sul B.U.R.L., serie inserzioni e concorsi n. 16 del 22/04/2009 e successive varianti.

2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO

Come illustrato precedentemente, il Comune di Barbariga è dotato di Piano di Governo del Territorio vigente. A seguito della richiesta da parte dei cittadini di piccole e non sostanziali variazioni allo strumento urbanistico vigente, l'AC ha provveduto ad avviare il procedimento di variante, secondo le modalità previste dalla LR 12/2005.

L'amministrazione comunale ha inteso dare avvio alla procedura di una circoscritta variante al PGT vigente "Variante puntuale n.3 al PGT" al fine di ridefinire il sistema di pianificazione che si costruisce attraverso le relazioni tra il Documento di piano, il Piano dei servizi ed il Piano delle regole.

La presente variante è finalizzata, principalmente allo stralcio di n. 3 ambiti di trasformazione controllata, su richiesta dei proprietari, rinunciando fin d'ora ad ogni compensazione urbanistica o traslazione dei comparti, né alla redazione del "bilancio ecologico del suolo" previsto all'art. 5 della L.R. n. 31/2014.

In ogni caso il saldo del consumo di suolo, per effetto dello stralcio dei suddetti ambiti di trasformazione, è negativo ovvero inferiore allo zero.

Il comune intende provvedere alla variante generale del Documento di piano successivamente all'adeguamento del PTCP delle Provincia di Brescia ai sensi della L.R. 31/2014, rinviando a tale revisione ogni determinazioni riguardo l'aggiornamento dello strumento urbanistico agli strumenti sovra-ordinati.

Il Comune intende, inoltre, avvalersi dell'ultimo paragrafo del l'art. 5 della LR 31/2014, che recita testualmente:

"La validità dei documenti di piano dei PGT comunali la cui scadenza è già intercorsa può essere prorogata di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, con deliberazione motivata del consiglio comunale, da assumersi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge regionale recante "Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per lo riqualificazione del suolo degradato)", ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4".

Pertanto con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 24/11/2016 il Comune di Barbariga ha avviato il procedimento di Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei

Servizi, Piano delle Regole) pubblicando l'avviso sul quotidiano, sul sito web comunale e all'albo pretorio; provvedendo ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale (VAS) cui sottoporre la Variante al Documento di Piano, come previsto dall'art.4 della L.R. n.12/2005 e dai relativi criteri attuativi.

Nel procedere alla redazione della variante al PGT, la Giunta Comunale intende, innanzitutto attenersi ai principi indicati all'art.2, comma 5, della citata legge regionale n. 12/2005 che così dispone:

“Il governo del territorio si caratterizza per:

- la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;
- la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
- la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati”.

A tal fine si è proceduto alla pubblicazione del relativo avviso pubblico per sollecitare la collaborazione attiva dei cittadini, ed al riguardo sono pervenuti suggerimenti e proposte. Nello stesso tempo si è acquisito l'apporto fattivo di taluni “privati”, ossia di coloro che per titolarità o disponibilità di beni immobili, hanno avuto la possibilità di collaborare fattivamente con la parte pubblica nella definizione delle scelte territoriali, ferma restando alla amministrazione comunale l'esclusiva competenza di ogni decisione (Naturalmente, si è trattato di soggetti che, interessati a progetti di sviluppo strategico, risultavano interlocutori idonei e necessari per il perseguimento di obiettivi di primaria rilevanza pubblica).

Lo studio e le scelte di questa variante al PGT, sono orientate al recepimento delle mutate condizioni economiche e sociali, rispetto a quelle esistenti nella redazione del piano precedente, mediante stralcio di n. 3 ambiti di trasformazione non attuati.

Inoltre si apportano alcune variazioni non significative alla normativa del Piano delle regole.

Si ricorda in questa sede che, trattandosi di variante puntuale al PGT (di recente redazione), le analisi effettuate, sono state effettuate tenendo presente il quadro conoscitivo redatto per il PGT. Quindi la presente relazione racchiude le modifiche puntuali dell'oggetto della variante.

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE

Come già detto, i contenuti della variante non modificano le strategie sovra locali soffermandosi invece ad azioni a carattere locale.

2.3.1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE

L'Amministrazione Comunale ha dato riscontro alle istanze presentate durante la pubblicazione dell'avvio di Variante secondo la reale fattibilità delle proposte pervenute, oltre ad aver preso decisione in merito a piccole modifiche alla struttura del PR per una migliore gestione operativa dello strumento.

L'obiettivo primario della *Variante puntuale n.3* ha rappresentato la volontà di accogliere favorevolmente quelle istanze di stralcio degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano.

A quantificazione ed a dimostrazione degli effetti reali derivanti dalla variante proposta, si riporta di seguito la tabella comparativa tra le superfici degli ambiti del PGT vigente e le superfici ottenute apportando le modifiche proposte dalla presente variante.

AMBITO DI TRASFORMAZIONE residenziale	SUP. TERRITORIALE MQ - PGT vigente-	SUP. TERRITORIALE MQ -Variante PGT-
AT 01	7.860 mq	7.860 mq
AT 02	7.365 mq	7.365 mq
AT 03	8.640 mq	-
AT 07	50.230 mq	50.230 mq
AT 08	5.640 mq	5.640 mq
P11 03 sub B	10.000 mq	10.000 mq
P11 07	2.489 mq	2.489 mq
PCC 01	3.000 mq	3.000 mq
TOTALE residenziale	<u>95.224 mq</u>	<u>86.584 mq</u>

AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA / SUAP	SUP. TERRITORIALE MQ - PGT vigente-	SUP. TERRITORIALE MQ -Variante PGT-
ATP / SUAP Quinzanese sub A	65.071 mq	-
ATP / SUAP Quinzanese sub B	16.110 mq	-
ATP 01	11.225 mq	-
TOTALE residenziale	<u>92.436 mq</u>	<u>:</u>

Il bilancio tra gli ambiti a destinazione residenziale del PGT vigente e quelle stralciate nella proposta di variante risulta paria a 8.640 mq [95.224 mq - 86.584 mq].

La superficie residenziale stralciata (8.640mq) determina un incremento della superficie agricola comunale.

La variante prevede lo stralcio degli ambiti di trasformazione produttiva / SUAP comportando un incremento delle aree a destinazione agricola pari a 92.436 mq.

L'incremento della superficie agricola derivante dalla variante è pari a 101.076mq [8.640 mq + 92.436 mq]

Trattandosi di proposta di variante che in effetti non prevede incremento di carico insediativo, le aree di standard e servizi rimangono invariate, e cioè quelle già previste nel PGT vigente.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata ad aggiornare lo strumento urbanistico in una prossima variante generale.

Di seguito vengono riportate le modifiche oggetto di variante:

M1	→	Stralcio ATP/SUAP Quinzanese Sub A/B → agricola produttiva
M2	→	Stralcio ATP01 → agricola produttiva
M3	→	Stralcio ATP03 → agricola produttiva
M4	→	Modifica della destinazione urbanistica di un'area da Agricola di rispetto ad agricola produttiva
M5	→	Modifica della destinazione urbanistica di un'area da Agricola di rispetto a servizi (futuro ampliamento cimitero)
M6	→	Suddivisione in comparti dell'ambito AT07
M7	→	Realizzazione della pista ciclabile di via Mazzini tra Frontignano e Dello
M8	→	L'ottavo intervento consiste nello stralcio del collegamento v01 lungo la strada provinciale
M9	→	Modifica articolo 30.3.3 "Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso"
M10	→	Modifica articolo 30.5 "Criteri operativi di tutela" (lettera d – murature esterne)
M11	→	Modifica articolo 31 punto 12 "Parcheggi pertinenziali"
M12	→	Articolo 46 "Incentivazione edilizia"
M13	→	integrazione art.15 lettera n) modalità di attuazione del PGT
M14	→	integrazione art.30.5.4 lettera n) criteri operativi di tutela, disciplina degli elementi architettonici - logge e porticati

VARIANTE PGT n.3

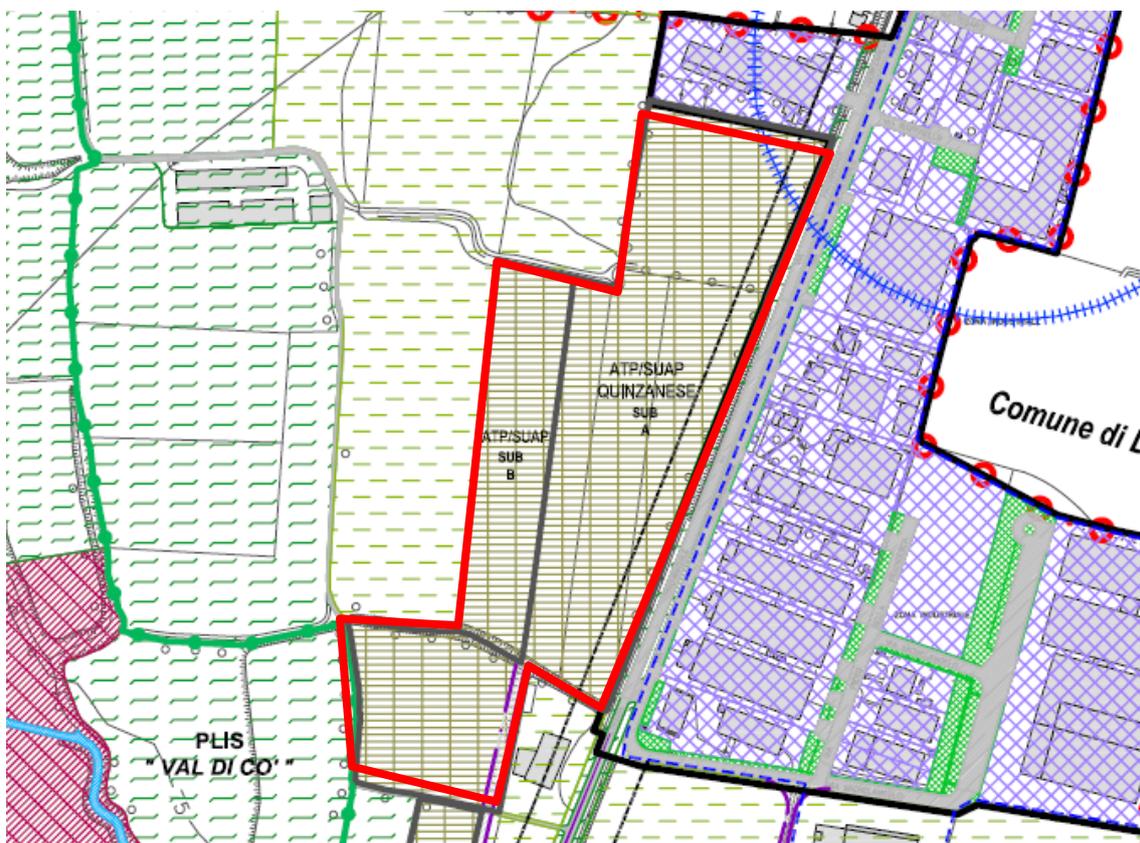
COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DI PIANO

M1) Il primo intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente identificata come "ATP/SUAP Quinzanese Sub a-b" ad "Area agricola produttiva".

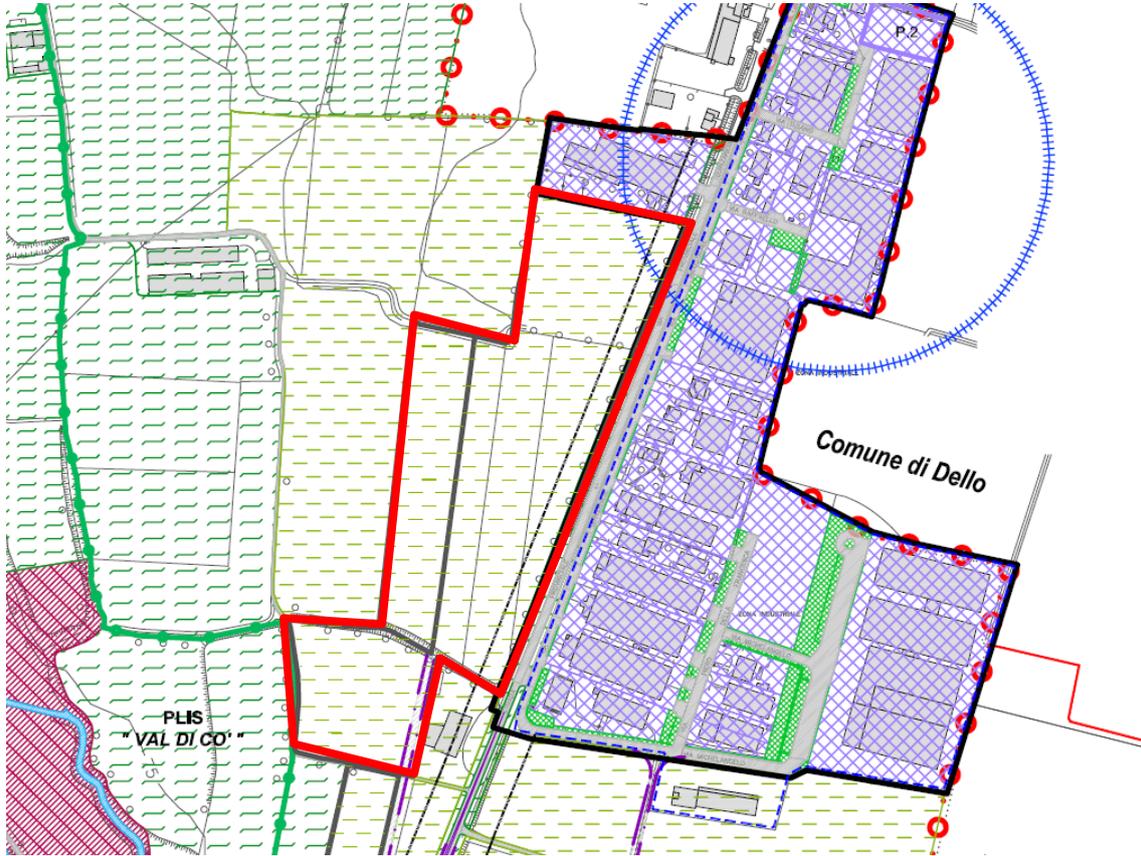
PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come "ATP/SUAP Quinzanese Sub a-b", i proprietari hanno chiesto lo stralcio dei subalterni A e B.

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

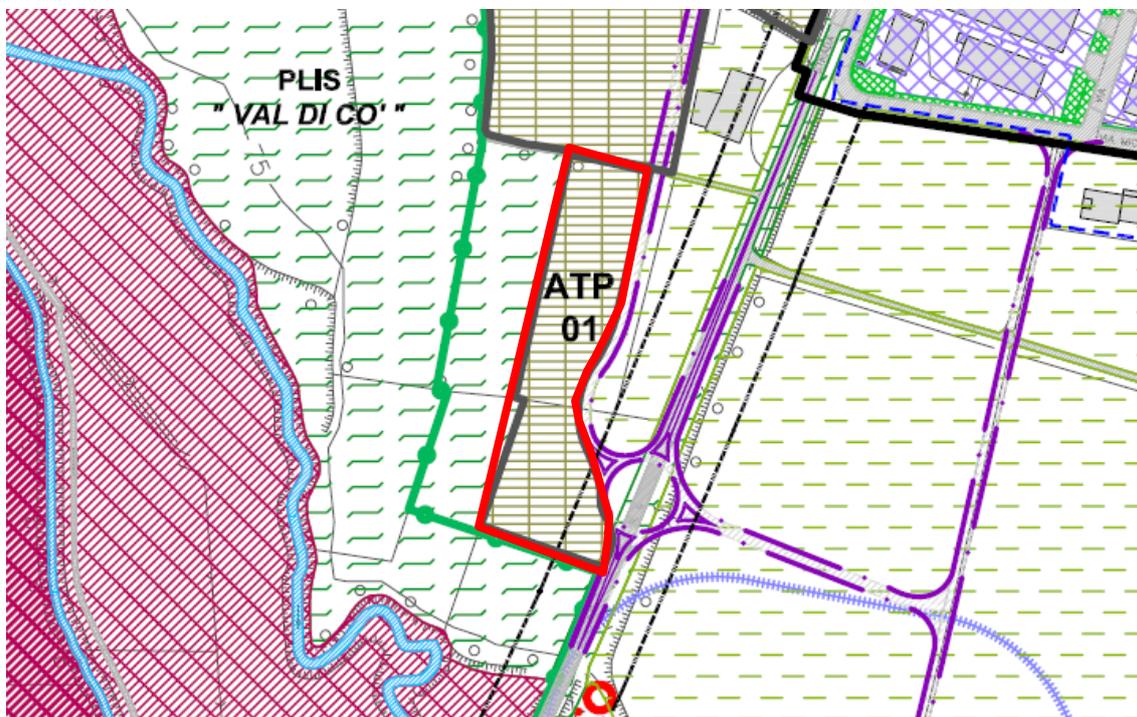
VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



M2) Il secondo intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente identificata come "ATP01" ad "Area agricola produttiva".

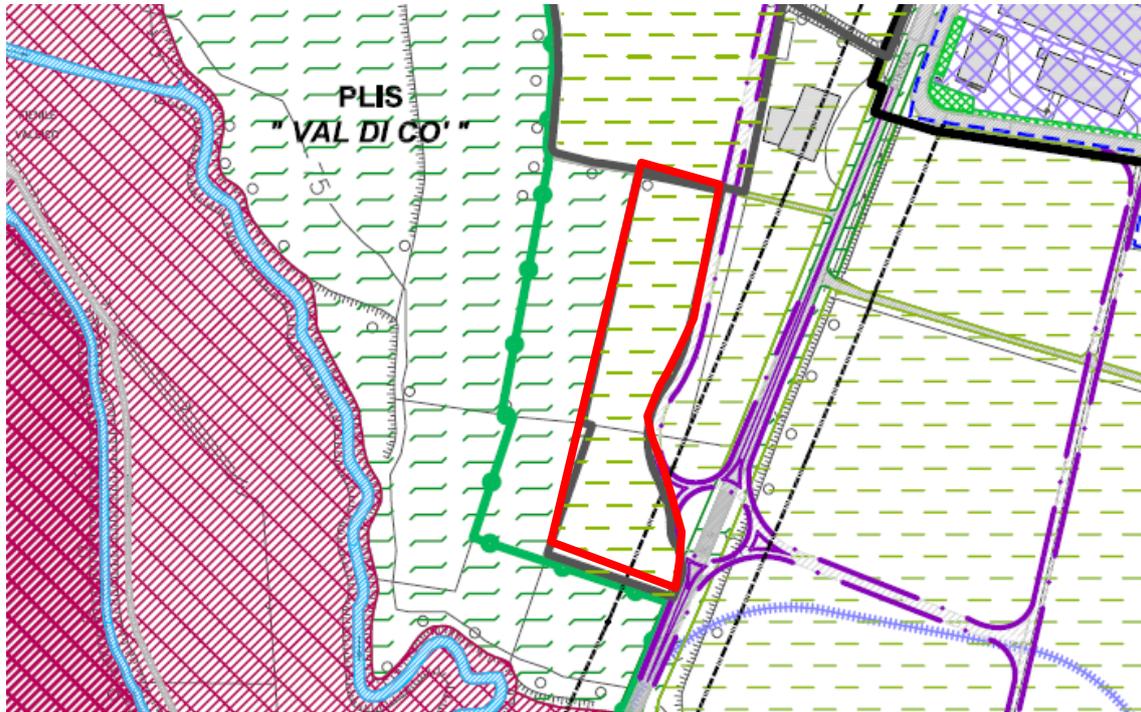
PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come "ATP01", i proprietari hanno chiesto lo stralcio e conseguente inserimento in area agricola produttiva.

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

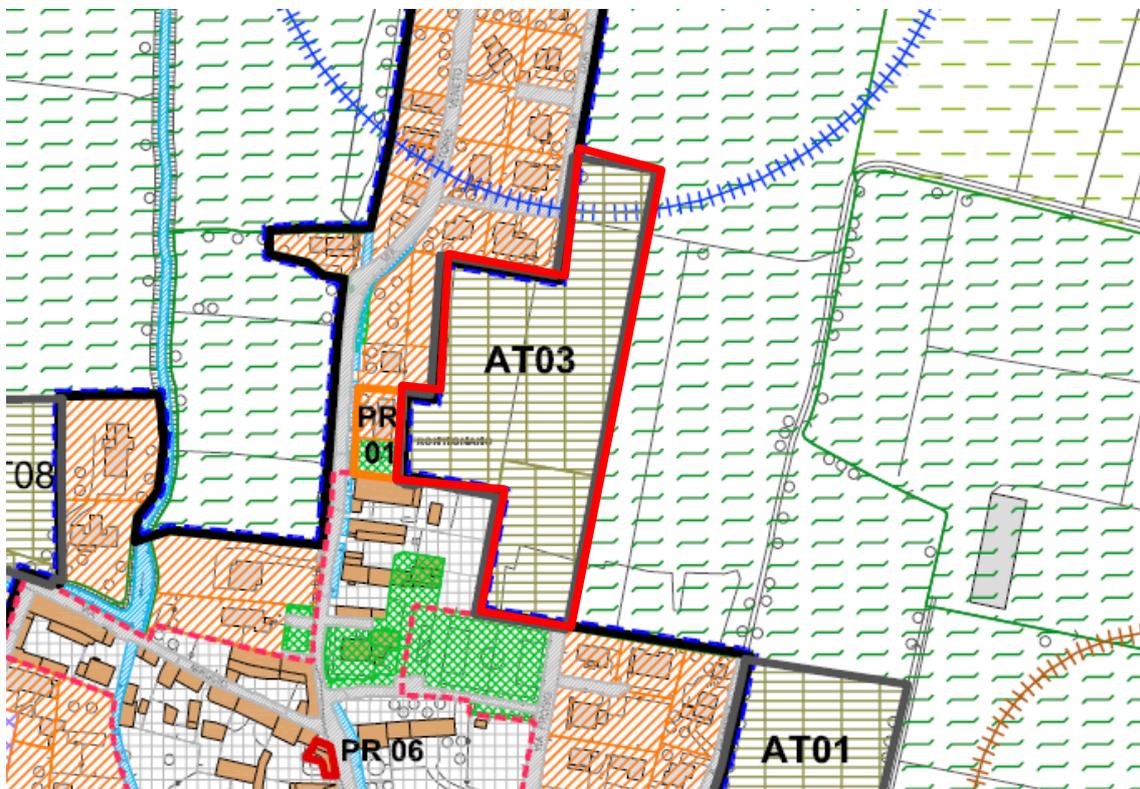
VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



M3) Il terzo intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente identificata come "AT03" ad "Area agricola produttiva".

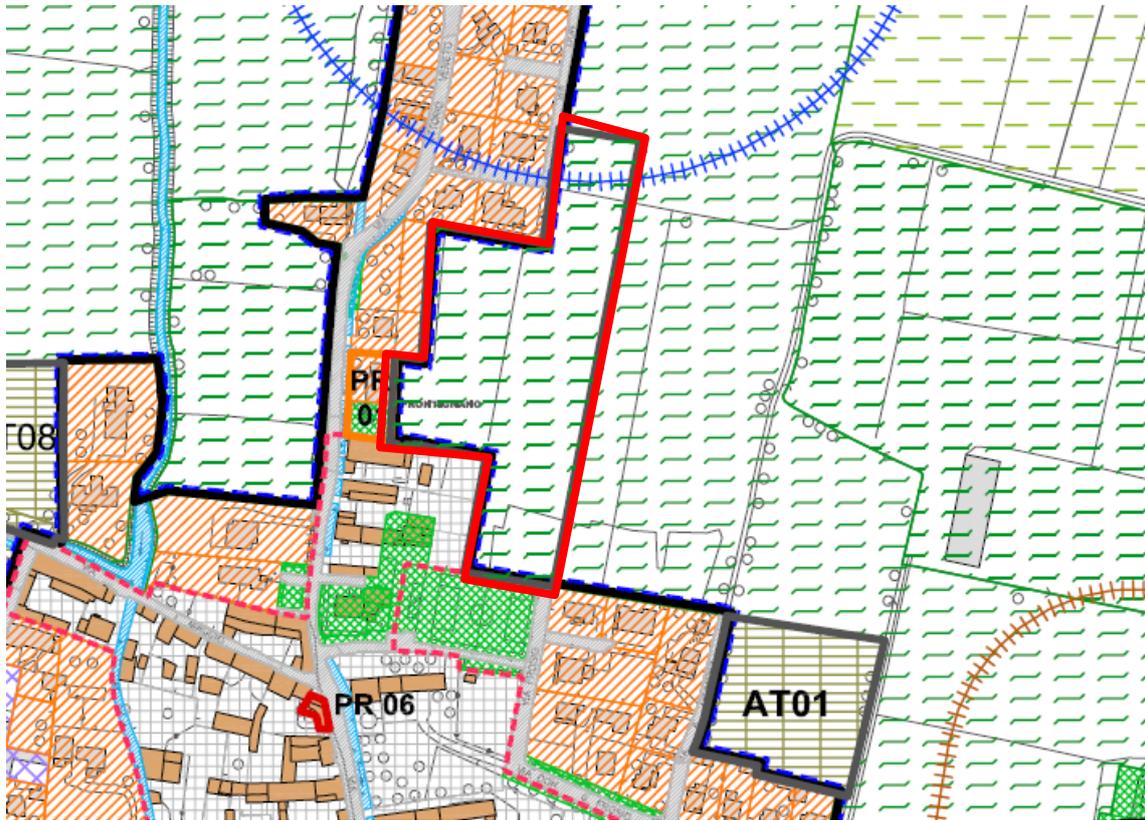
PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come "AT03", i proprietari hanno chiesto lo stralcio e conseguente inserimento in area agricola produttiva.

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

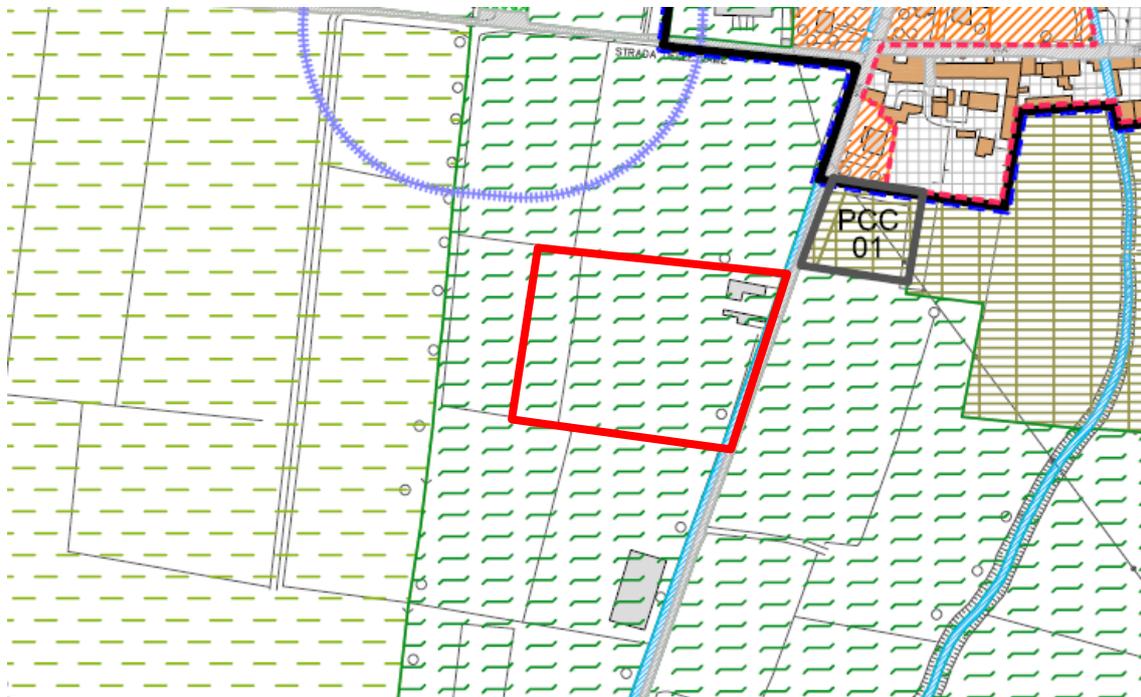
VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



M4) Il quarto intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente identificata come "area agricola di rispetto dell'abitato" ad "Area agricola produttiva".

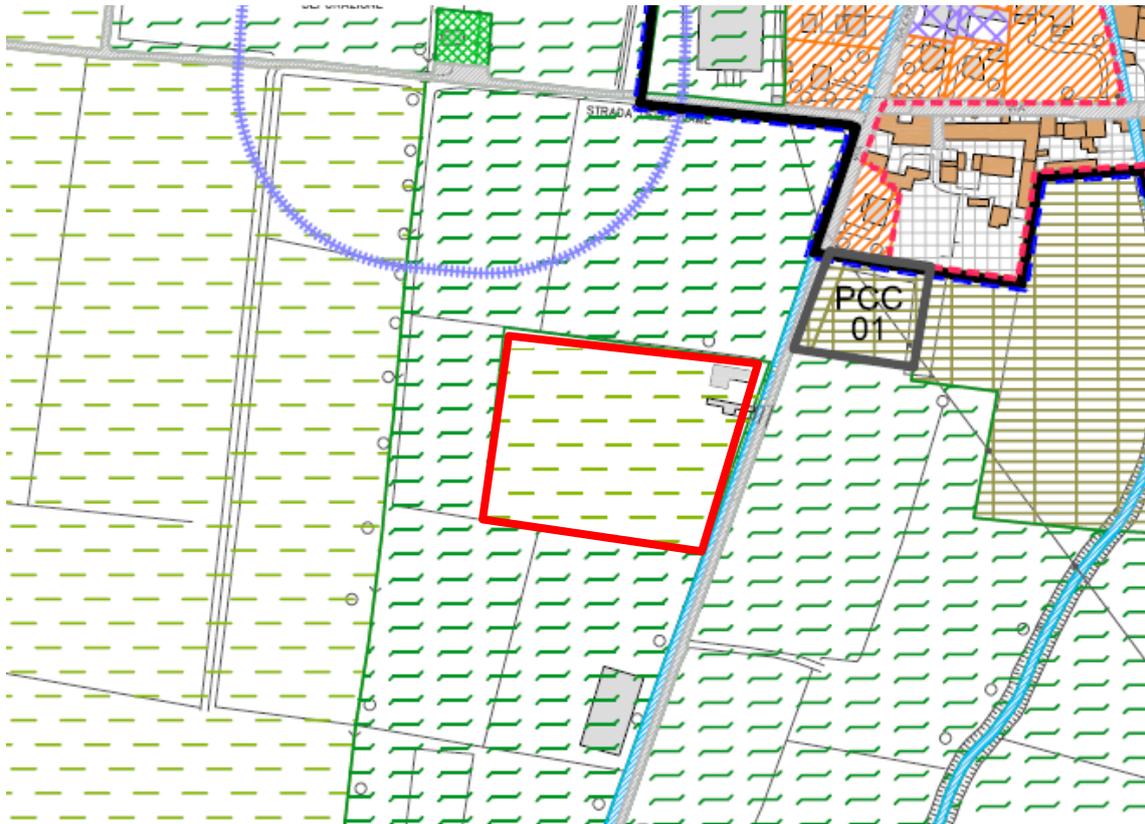
PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come "area agricola di rispetto dell'abitato", i proprietari hanno chiesto la modifica della destinazione in "area agricola produttiva".

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

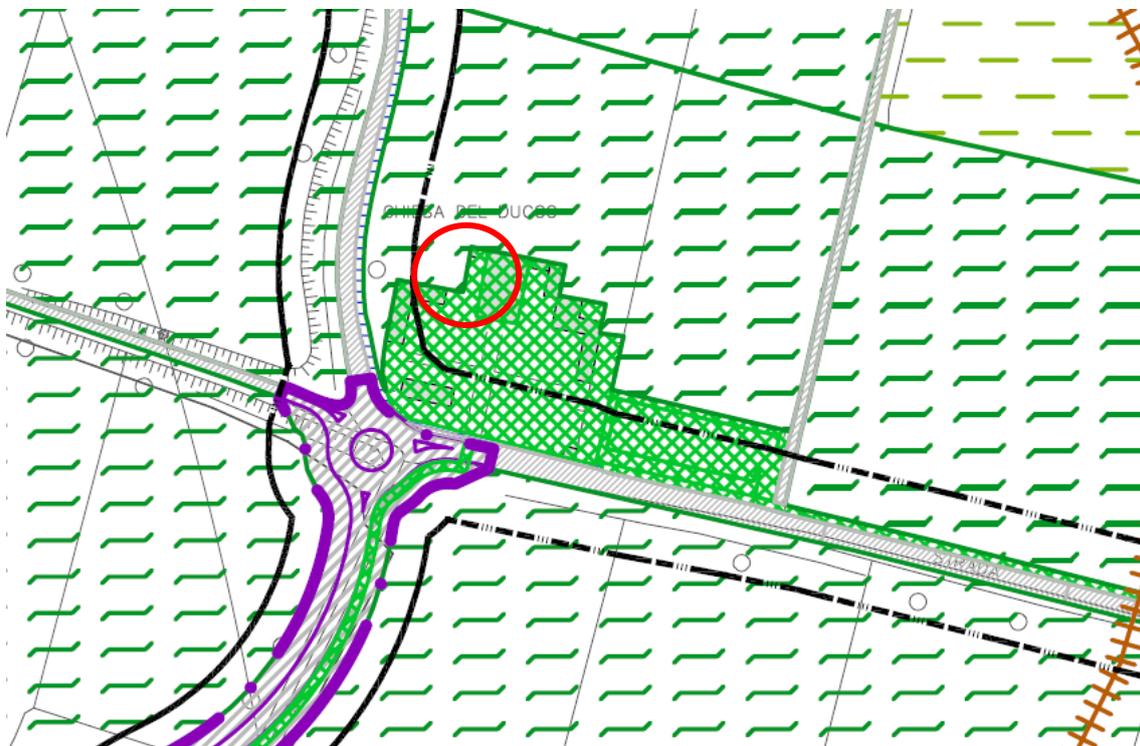
VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



M5) Il quinto intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente identificata come "area agricola di rispetto dell'abitato" ad "ambiti per servizi pubblici" per consentire il futuro ampliamento del cimitero.

PGT VIGENTE (variante n.2)

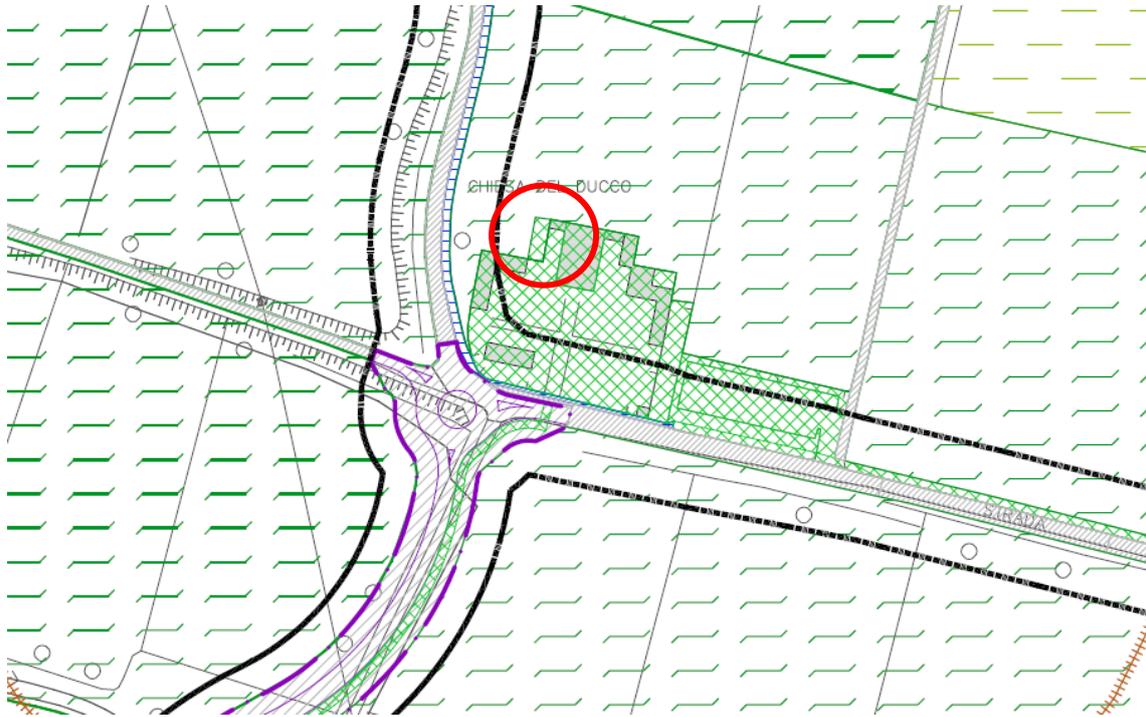


Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come "area agricola di rispetto dell'abitato".

Avendo la necessità di ampliare il cimitero esistente, l'amministrazione comunale necessita della modifica della destinazione in "ambiti per servizi pubblici".

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

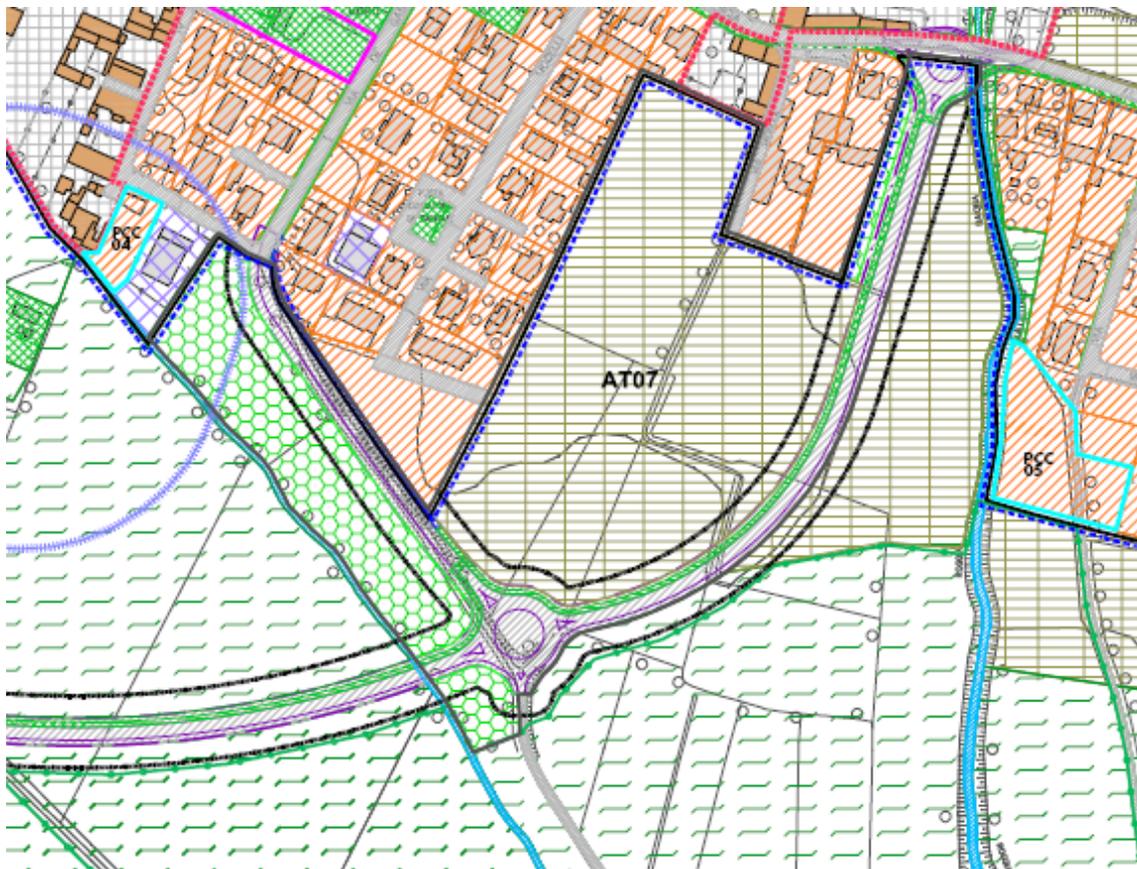
VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



M6) Il sesto intervento consiste nella suddivisione dell'ambito AT07 in tre comparti in modo da facilitare l'attuazione e lo stralcio di un mappale.

PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

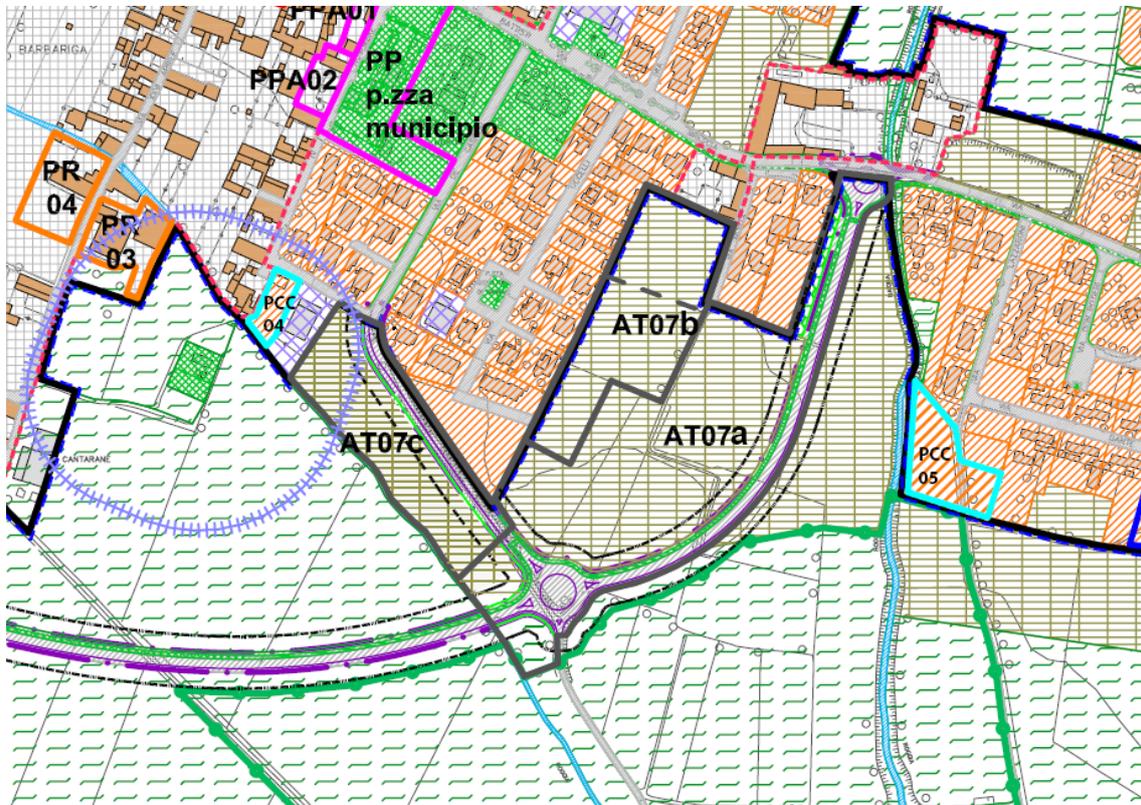
Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come "ambito AT07".

Avendo riscontrato difficoltà in fase di attuazione i proprietari hanno richiesto la suddivisione dell'ambito in 3 comparti "AT07a", "AT07b" e "AT07c".

Inoltre è stata modificata una fascia verde attualmente identificata come "ambiti boscati con funzioni compensative" in "aree agricole di tutela dell'abitato".

La suddivisione in stralci non modifica la previsione del Documento di piano né la destinazione d'uso del sub ambito AT07c da destinarsi alla compensazione ambientale. Non viene modificata la fascia di rispetto del depuratore

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



M7) Il settimo intervento consiste nella realizzazione della pista ciclabile di via Mazzini tra Frontignano e Dello

PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

PGT VARIANTE n.3

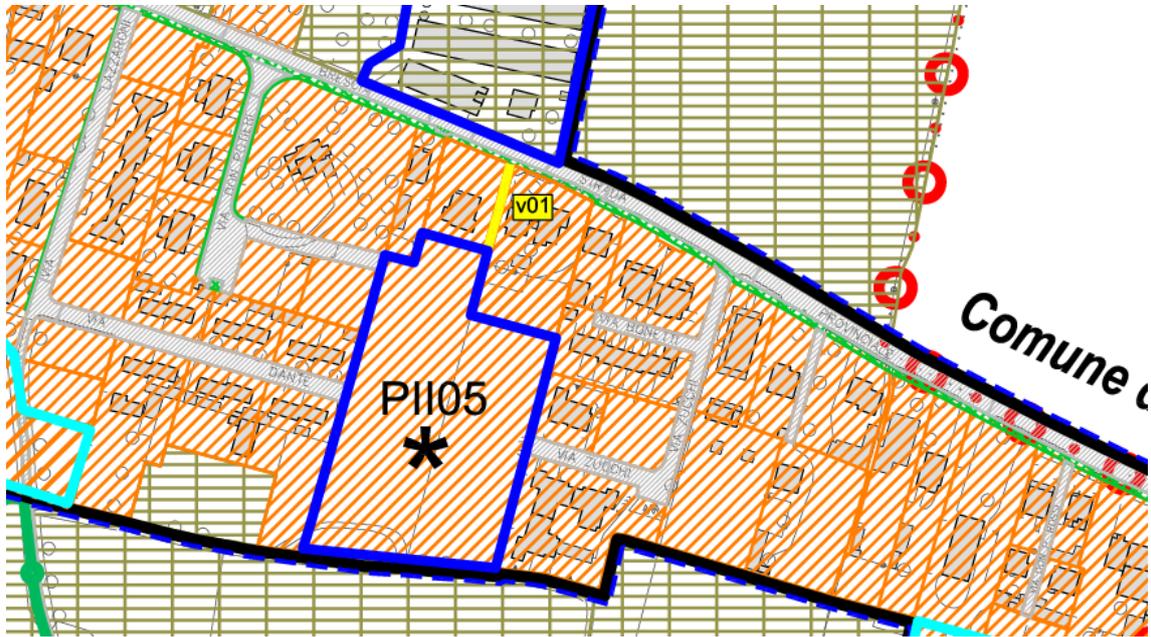


Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

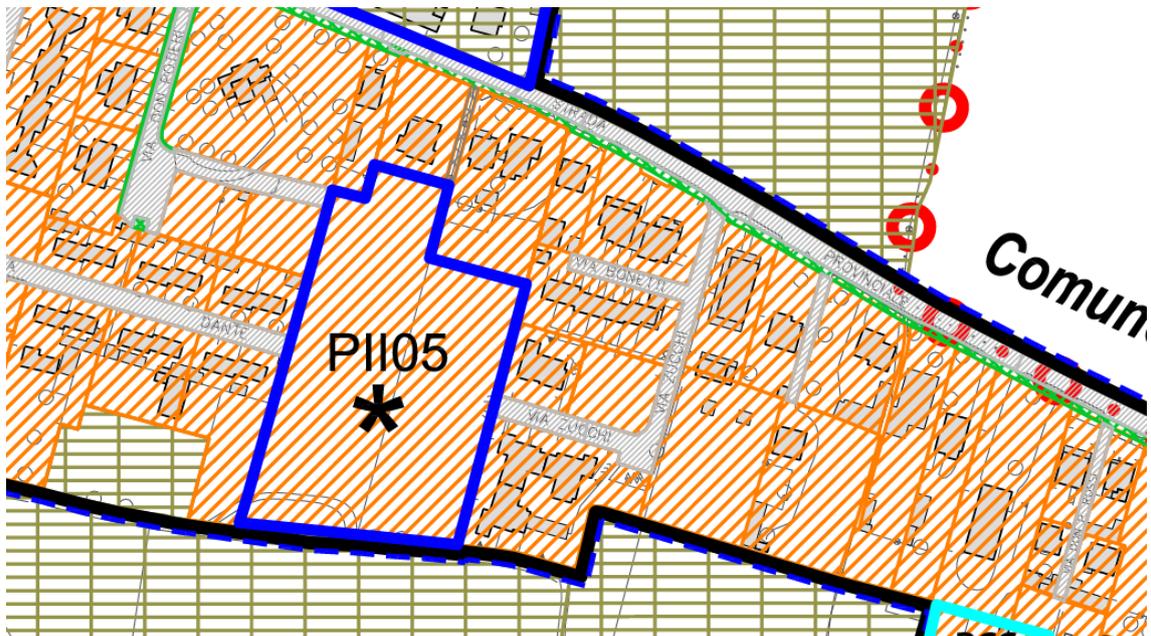
M8) L'ottavo intervento consiste nello stralcio del collegamento v01 lungo la strada provinciale

PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



A seguito di un confronto con l'UTC e sulla scorta delle istanze da parte dei cittadini si provvede alla modifica, in aggiornamento della normativa vigente, delle NTA del Piano delle Regole (in giallo le variazioni apportate alla normativa).

Obiettivi:

- 1) Al fine di incentivare il recupero del centro storico, esonerare gli interventi di mutamento della destinazione d'uso all'obbligo della dotazione di standard nei Nuclei di Antica Formazione;
- 2) consentire cappotti in facciata, verso strada, nei limiti della normativa sui consumi energetici;
- 3) specificare la norma relativa alle distanze per le autorimesse e i limiti per la loro costruzione in deroga ai parametri edilizi;
- 4) consentire ampliamenti puntuali in accoglimento di richieste od osservazioni da parte di operatori privati.
- 5) Predeterminare, nei sub-comparti relativi all'ATR07, nelle more di presentazione del progetto unitario esteso all'intero ambito cd. "masterplan", la concentrazione edilizia, la dotazione del verde pubblico e degli standard pubblici e il verde ad uso privato.
- 6) Consentire il tamponamento dei porticati mantenendo leggibile le partiture in facciata.

M9) Integrazione art. 30.3.3 "Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso"

30.3.3 Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso

c) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 della L.R. 12/2005, ogni mutamento della destinazione da quella residenziale, agricola, o accessoria agricola in altre, determina aumento del fabbisogno di standard. Le aree necessarie verranno determinate per differenza tra il fabbisogno determinato dalla nuova destinazione d'uso e quello determinato per quella residenziale o agricola. Salvo, nei Nuclei di Antica Formazione e nei casi in cui l'edificio ricada in ambiti soggetti a Piano Attuativo, e conseguentemente convenzionati, il richiedente dovrà stipulare apposito atto unilaterale d'obbligo per la cessione delle aree previste per il soddisfacimento del nuovo fabbisogno o in alternativa alla monetizzazione del corrispettivo per la mancata cessione entro l'ambito e/o comunque all'interno del territorio comunale.

-X-X-X-X-X-X-X-

M10) Integrazione art. 30.5 "Criteri operativi di tutela"

30.5 Criteri operativi di tutela

d) murature esterne

Cappotti

Sarà possibile l'utilizzo di tale soluzione **sole** sui fronti **interni** dell'edificio ed in occasione di ricostruzione e comunque con trattamento esterno di finitura con intonaci a base di calce su supporto rigido.

Sui fronti verso strade, pubbliche od ad uso pubblico, i cappotti sono ammessi nei limiti consentiti dalla normativa in materia di riduzione dei consumi energetici previo verifica da parte dell' UTC del rispetto delle condizioni minime di viabilità anche in rapporto alla larghezza del marciapiede.

-X-X-X-X-X-X-X-

M11) Integrazione art. 31 "Ambiti residenziali consolidati a media/bassa densità e NAF" punto 12 "parcheggi pertinenziali"

ART. 31- AMBITI RESIDENZIALI CONSOLIDATI A MEDIA/BASSA DENSITA' E NAF

12. Parcheggi pertinenziali

12.1 La dotazione di parcheggi privati, al di fuori dei piani attuativi e permessi di costruire convenzionati, dovuti ai sensi della L. 24 marzo 1989, n. 122, nel caso di interventi di nuova costruzione e di ampliamento e per gli interventi di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione, compresi quelli di ristrutturazione edilizia, sempre che comportino aumento delle unità immobiliari o cambi di destinazione, è stabilita come di seguito ai fini della dotazione di posti macchina anche esterni all'edificio e a servizio dei proprietari e dei visitatori, tale dotazione non concorre nel calcolo delle dotazioni di servizi pubblici o di uso pubblico nei piani attuativi e PCC:

- residenza 1 mq. ogni 10 mc;
- attività secondarie e terziarie 1 mq. ogni 5 mq di slp;
- attrezzature ricettive 1 posto auto ogni 2 posti letto;
- teatri, cinema, discoteche, attività sportive e del tempo libero 1 posto auto ogni 10 mq di slp (per le discoteche non inferiore a 1 posto auto ogni 3 utilizzatori).

L'applicazione del parametro minimo di 1 mq ogni 10 mc dovrà comunque garantire la dotazione minima di un posto auto ogni alloggio.

12.2 Alla luce delle condizioni idrogeologiche connesse all'altezza della falda sarà possibile, negli spazi aperti degli immobili, la realizzazione di parcheggi pertinenziali, **sono ammessi** in deroga ai parametri di volume e superficie coperta, **secondo le seguenti condizioni:** fino al raggiungimento dei minimi del precedente e ai fini delle distanze si applicano le distanze prescritte dal Codice Civile previo accordo scritto tra privati registrato.

L'altezza massima interna dovrà essere di ml 2,40.

~~- a confine (tra proprietà private) a condizione che l'intradosso della soletta di copertura non superi l'altezza fuoriterza di ml 2,40 a confine e/o nel rispetto delle distanze minime da Codice Civile.~~

~~- in aderenza nel caso di esistenza a confine di fabbricati con caratteristiche accessorie e con altezza inferiore a ml 3,00.~~

~~- a ml 5,00 da pareti di fabbricati non accessori fatti salvi i disposti del DM 1444/68~~

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



in aderenza al fabbricato principale garantendo la distanza di ml 3 dal confine e l'altezza massima interna di ml 2,40.

~~12.3 L'utilizzo dei contenuti di deroga del presente articolo potrà essere esercitato per gli interventi di adeguamento di edifici esistenti previa trascrizione di vincolo di pertinenzialità dell'autorimessa e nel caso di deroga dai confini assenso formale della proprietà finitima. Per gli interventi di nuova costruzione il vincolo di pertinenzialità per l'utilizzo delle deroghe di quanto sopra è considerato implicito al titolo abilitativi della costruzione.~~

-X-X-X-X-X-X-X-

M12) Nuovo articolo 46 "Incentivazione edilizia

46. INCENTIVAZIONE EDILIZIA

Entro gli ambiti del tessuto urbano consolidato, le presenti norme, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della LR n. 12/2005, possono prevedere incrementi della capacità edificatoria finalizzati ad adeguamenti igienico/edilizi, al risparmio energetico e alla densificazione e riuso del costruito quale alternativa al consumo di suolo agricolo.

L'incentivazione edilizia è ammessa con titolo abilitativo diretto.

In cartografia di piano con apposito cartiglio "IE" sono individuati puntuali incrementi/assegnazioni una tantum, di capacità edificatoria espressa in SLP/MC o RC.

Tali interventi di incentivazione edilizia predeterminati sono classificati ed elencati nella seguente tabella:

	SLP/MC /RC	LOCALIZZAZIONE	CAPACITA' EDIFICATORIA E PRESCRIZIONI SPECIALI
IE incentivazione edilizia	IE 1 RC	Via Michelangelo foglio n.13 mapp. 465	Realizzazione in ampliamento del 15%

-X-X-X-X-X-X-X-

M13) integrazione art.15 lettera n) modalità di attuazione del PGT

ART. 15 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P. G. T.

n) Nelle more di presentazione del progetto di "masterplan" relativo all'ambito di trasformazione ATR07, l'edificazione nei subcomparti è così definita:

Sub A – edificabilità da proporzionarsi con il comparto Sub. B rispetto all'intera capacità edificatoria

dell'ambito e concentrazione degli standard e verde pubblico di piano;

Sub. B – almeno il 60% della superficie territoriale da destinarsi a verde privato, il restante 40% avrà capacità edificatoria da proporzionarsi con il comparto Sub. A;

Sub. C – da destinarsi interamente a verde privato

-X-X-X-X-X-X-X-

M14) integrazione art.30.5.4 lettera n) criteri operativi di tutela, disciplina degli elementi architettonici - logge e porticati

30.5 CRITERI OPERATIVI DI TUTELA

30.5.4 Disciplina degli elementi architettonici

n) PORTICATI E LOGGIATI

I porticati e i loggiati originari esistenti, dovranno essere conservati e restaurati in ogni loro parte.

L'eventuale chiusura potrà essere **sole realizzata preferibilmente** con serramenti ampiamente vetrati posati sul filo interno degli elementi architettonici.

E' comunque ammesso il tamponamento in muratura arretrato sul filo interno dei pilastri delle parti aperte o porticate/loggiate mantenendo comunque leggibile gli elementi architettonici tipici e storici della facciata.

La parte del marciapiede è relativa ai cappotti.

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA

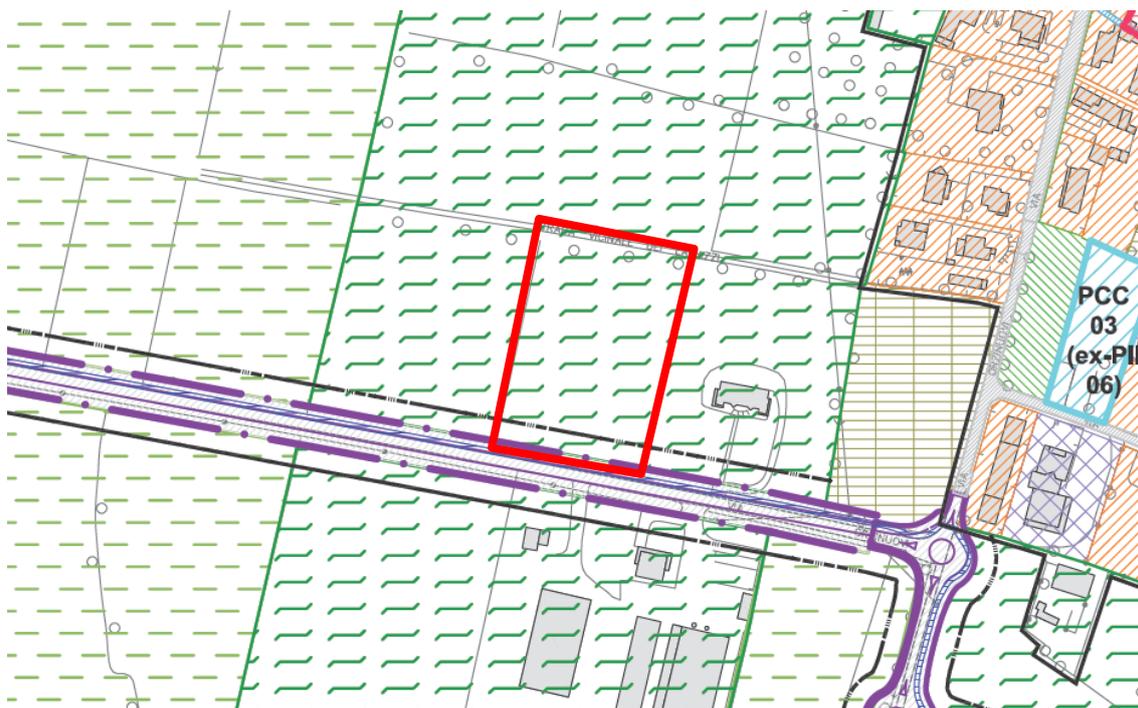


2.4. RECEPIMENTO DI OSSERVAZIONI FORMULATE NELLA FASE DI VERIFICA DI ESCLUSIONE VAS

In fase di deposito per la verifica di esclusione della VAS e VIC sono pervenute da parte dei cittadini tre osservazioni integrate come di seguito:

M15) Modifica della destinazione urbanistica di un'area da Agricola di rispetto ad agricola produttiva

PGT VIGENTE (variante n.2)



Estratto tavola PR03 – classificazione del tessuto urbano consolidato

Nel PGT vigente l'area oggetto di variante è identificata come “area agricola di rispetto dell'abitato”, i proprietari hanno chiesto la modifica della destinazione in “area agricola produttiva”.

PGT VARIANTE n.3



Estratto tavola PR03_var3 – classificazione del tessuto urbano consolidato

-X-X-X-X-X-X-X-

M16) Integrazione art. 30.6.11 - Incentivazione edilizia puntuale

art. 30.6.11 - Incentivazione edilizia puntuale

1 - Con intervento diretto per le finalità di adeguamento igienico e di mantenimento degli allineamenti sul fronte strada con proprietà contigue, fermo restando i diritti di terzi, è ammesso un incremento volumetrico puntuale di mc. 150 del fabbricato accessorio in lato sud est identificato catastalmente al mapp. 43, Fg 2 NCTR, con possibilità di mutamento della destinazione d'uso per consentire che tale porzione possa essere adibita al rimessaggio di automezzi con destinazione artigianale e di logistica.

2 - Con intervento diretto per le finalità di adeguamento igienico e per usi pertinenziali alla residenza, fermo restando i diritti di terzi, è ammessa la realizzazione di un portico (del tipo non computabile ai fini volumetrici), da posizionarsi non addossato a fabbricati esistenti sul lotto identificato catastalmente al mapp. 543, Fg 8 NCTR.



3. CRITICITA' E POTENZIALITA' DELLE COMPONENTI

Per definizione la Valutazione Ambientale Strategica si esprime in merito alla valutazione degli effetti che possono essere prodotti dalle strategie di piano sulle componenti del sistema ambientale e sui sistemi che caratterizzano il territorio.

Di seguito vengono brevemente illustrati i sistemi di riferimento e le principali componenti in materia ambientale, che potrebbero interferire con le scelte di trasformazione che comporta questa variante, con l'obiettivo di evidenziarne le eventuali criticità e/o i rischi che potrebbero essere aggravati dalle trasformazioni di piano introdotte dalla variante oggetto del presente rapporto preliminare.

3.1. ACQUA

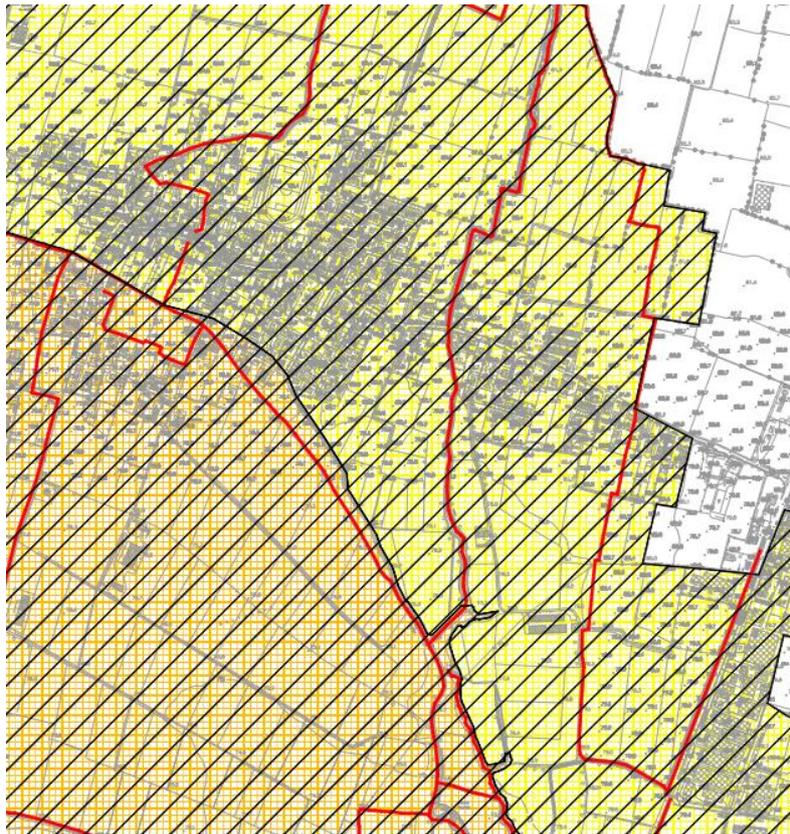
Visti i contenuti della variante in oggetto non si prevede l'inserimento di destinazioni potenzialmente in grado di generare interferenze con le acque sotterranee e/o superficiali; pertanto non si rilevano effetti significativi sulla componente acqua che possa arrecare rischi per l'ambiente e/o la salute umana.

Anche per le previsioni proposte in variante è fatto salvo il rispetto della legislazione vigente e delle disposizioni normative del PGT per la componente geologica, idrogeologica e sismica, il reticolo idrico minore, la permeabilità del suolo urbanizzato.

3.2. SUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo si rileva che, sulla base dello studio geologico attualmente vigente, le trasformazioni previste sono compatibili con le norme di piano; i progetti dovranno comunque essere dotati delle indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche di dettaglio previste dalla normativa nazionale ed in particolare dalle norme tecniche delle costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008.

Alla luce di quanto sopra esposto non si rilevano effetti significativi sul suolo che possa arrecare rischio per l'ambiente e/o la salute umana.



Carta della fattibilità geologica

3.3. ARIA

Dall'analisi dei dati contenuti all'interno del Rapporto Ambientale del Piano di Governo del Territorio vigente emerge che le principali fonti di emissione di sostanze inquinanti sono date:

CO, monossido di carbonio – i maggiori apporti sono dati dal trasporto su strada (38%) e dal riscaldamento (33%). Seguono a distanza i processi produttivi.

PM10, particolato fine con diametro inferiore a 10 micron – contribuiscono in misura quasi pari il riscaldamento (24%), il trasporto su strada (24%) ed i processi produttivi (21%), seguiti da altre sorgenti mobili e macchinari (14%). L'agricoltura e la combustione nell'industria contribuiscono rispettivamente per il 6% ed il 5%.

PM2.5, – particolato fine con diametro inferiore a 2.5 micron

NOx, ossidi di azoto – il trasporto su strada incide ancora in larga misura (47%); seguono la combustione nell'industria (18%) ed altre sorgenti mobili e macchinari (15%).

COV, composti organici volatili non metanici – la principale fonte d'emissione risulta l'uso dei solventi (44%), seguita a distanza dal trasporto su strada (15%), dal riscaldamento (12%) e da altre sorgenti e assorbimenti (13%).

SO2, ossidi di zolfo – i maggiori contributi sono a carico della combustione industriale (44%) e della produzione di energia (30%). I processi produttivi risultano contribuire per il 17%.

CO2, anidride carbonica – contribuiscono maggiormente il trasporto su strada (29%), il riscaldamento (25%) e la combustione nell'industria (23%).

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



N2O, ossido di diazoto – è emesso in larga misura dal settore agricolo (67%), seguito a distanza dai processi produttivi (18%).

CH4, metano – la fonte principale risulta ancora il settore agricolo (54%); il trattamento/smaltimento dei rifiuti incide per il 28% e la distribuzione dei combustibili per il 13%.

NH3, ammoniaca – è un inquinante prodotto essenzialmente dall'agricoltura (98%).

Alla luce di quanto sopra esposto non si rilevano effetti ambientali significativi dovuti alla variante in oggetto.

3.4. SOTTOSERVIZI

Considerato il livello di servizio attuale degli impianti urbanizzativi, le proposte di variante non comportano un aggravio dell'efficienza delle reti. Considerato che le varianti interessano il tessuto urbano consolidato che comporta quindi l'allacciamento diretto alle reti esistenti, non sono necessari interventi strutturali per sostenere le variazioni del peso insediativo.

3.5. ENERGIA

Considerato che la variante non introduce attività a consumo energetico straordinario gli interventi previsti dovranno rispettare la normativa vigente, sia di PGT sia di livello regionale e nazionale, inerente il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Rimane facoltà dei proprietari attivare ulteriori accorgimenti in fase progettuale al fine di ridurre ulteriormente, anche al di sotto dei parametri di legge, il fabbisogno energetico degli edifici.

3.6. SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI

Nel quadro strutturale dei sistemi paesistico ed ambientale individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, il territorio di Barbariga assume un ruolo fondamentale nella caratterizzazione del territorio.

Il territorio è connotato da filari alberati e percorsi idrici di diversa importanza, da fasce di contesto della rete idrica artificiale, e da seminativi e prati in rotazione, ecc.

Gli elementi di variante non comportano criticità rispetto al sistema del paesaggio ne generano degradi o dissesti sulle componenti del paesaggio stesso.

4. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE

L'obiettivo del presente capitolo è effettuare la ricostruzione dei possibili effetti ambientali derivanti dalla variante attivata al PGT approvato; un quadro di insieme degli effetti può essere redatto a partire dall'analisi e sistemi delle componenti prima elencate.

Per "nr" si intendono le trasformazioni della variante prive di impatto ovvero non rilevante (nr).

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA DELLA MOBILITA'	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	Le richieste presentate si appoggiano sul sistema urbanizzato esistente, senza generare nuovo consumo di suolo o altri elementi di attenzione.	↔
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	Le richieste non individuano nuove trasformazioni di suolo agricolo.	↔
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

Come già dichiarato, la variante di piano ivi presentata non prevede l'inserimento di nuovi ambiti di trasformazione pertanto non è previsto né un ulteriore aumento della popolazione né un nuovo consumo di suolo.

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	L'aumento della Spd risulta migliorativa per il sistema delle superfici drenanti.	↑

Dal punto di vista della valutazione ambientale, il sistema del paesaggio è maggiormente sensibile alle trasformazioni sul territorio in quanto il paesaggio è rappresentato dall'intero territorio. Entrando nel merito degli elementi di variante inseriti, non si rileva un impatto rilevante per le modifiche apportate alle Norme di governo del territorio del PdR.

EFFETTI AMBIENTALI	ARIA	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL	nr	-

VARIANTE PGT n.3

COMUNE DI BARBARIGA
PROVINCIA DI BRESCIA



PROCEDIMENTO DI VARIANTE		
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

EFFETTI AMBIENTALI	ACQUA	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	

EFFETTI AMBIENTALI	SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

Dagli obiettivi sopra segnalati, non si rilevano particolari criticità per il sistema del suolo soprattutto a fronte di nessun consumo di suolo ovvero utilizzazione di area agricola per il conseguimento degli obiettivi della suddetta variante.

EFFETTI AMBIENTALI	RIFIUTI ED ENERGIA	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	Le richieste non individuano nuove trasformazioni di suolo agricolo	-
3. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

EFFETTI AMBIENTALI	SITI NATURA 200	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE	nr	-
3. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-
2. RECEPIMENTO DEL NUOVO ELABORATO ERIR (AGGIORNAMENTO) NELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO QUALE ALLEGATO INTEGRANTE DEL PR	nr	-

Il sistema dei Siti natura 2000, come già anticipato nel paragrafo di riferimento, non è in contrasto con gli elementi della variante pertanto non si rilevano criticità in merito.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Alla luce di quanto emerso nei capitoli precedenti è possibile sostenere che gli elementi e le strategie di variante proposte non comportano modifiche sostanziali al tessuto edificato esistente né al sistema delle aree agricole. Le integrazioni e le modifiche introdotte con la suddetta variante non incidono né contrastano con l'assetto del PGT vigente (già assoggettato a VAS) ma si soffermano ad una migliore gestione del piano dal punto di vista tecnico e operativo.

Gli elementi di variante, come precedentemente illustrati, non comportano stravolgimenti all'assetto attuale del territorio confermando complessivamente le scelte dello strumento urbanistico vigente.

La variante puntuale n.3 ha toccato punti della struttura del piano di stretta competenza.

Per questo e per tutti i motivi sopra esposti, si ritiene opportuno sostenere l'esclusione dal procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica della suddetta variante al Piano delle Regole / Piano dei Servizi in quanto le strategie introdotte con la variante e ivi analizzate non comportano impatti sostanziali e/o rilevanti.

Si conferma il sistema di monitoraggio previsto dal RA vigente.